

«Con la crisi di Suez sono a rischio 154 miliardi di scambi con la Cina»

Logistica\1

Grimaldi (Alis): con le nuove rotte le merci puntano verso Rotterdam e Anversa

Nel primo bimestre traffico contenitori in calo a Trieste (-25%) e Livorno (-35%)

Marco Morino

Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi del canale di Suez saranno al centro dell'intervento che Guido Grimaldi, presidente di Alis (l'associazione logistica dell'intermodalità sostenibile), svolgerà oggi alla Fiera di Verona nella giornata inaugurale di Let Expo, la più grande rassegna del trasporto e della logistica sostenibili in calendario fino a venerdì 15 marzo. Il sistema Alis rappresenta 2.300 soci, 260mila lavoratori e 81 miliardi di euro di fatturato aggregato.

Dice Grimaldi: «Il settore della logistica si trova di fronte a cambiamenti epocali causati soprattutto da tensioni internazionali, come la crisi del Mar Rosso che minaccia i flussi commerciali mondiali. Consideriamo ad esempio che gli scambi Italia-Cina corrispondono a 154 miliardi di euro, pari al 40% del totale dell'import-export che passa per il canale di Suez». Secondo Grimaldi, la scelta di circumnavigare l'Africa, giungendo allo stretto di Gibilterra e quindi lontano dai porti italiani, si sta traducendo in aumento dei giorni di navigazione, almeno tra i 10 e i 15; in una crescita dei noli marittimi contenitori del 200% rispetto al 2023; in un aumento delle polizze assicurative, spesso decuplicate, con extra-costi per il singo-

lo passaggio di una nave media di 400mila euro; in una grande perdita di traffici in Italia in favore dei porti del Nord Europa, come Anversa e Rotterdam. A Trieste, nel primo bimestre 2024, il traffico dei contenitori è calato del 25% sull'anno precedente e a Livorno del 35% circa.

Anche i settori industriali sono duramente colpiti dalla crisi di Suez. Secondo Assofermet, l'associazione di categoria che rappresenta commercianti e distributori di acciaio, a distanza di mesi dall'inizio della crisi è ancora evidente l'aumento dei costi di trasporto dell'acciaio: +150% rispetto al periodo prima della crisi e aumento di almeno 15-25 giorni del tempo di transito (transit time).

Continua Grimaldi: «Con riferimento a questa grave situazione, vorrei sottolineare l'impegno delle fregate della Marina Militare "Fasan", "Martinengo" e "Caio Duilio" in difesa delle nostre navi e dei nostri marittimi. A loro e a tutta la Difesa, simbolo dell'orgoglio nazionale, rivolgiamo un grande ringraziamento». Poi Grimaldi torna a battere sul tasto a lui più caro: lo sviluppo dell'intermodalità, cioè l'integrazione tra il trasporto marittimo e il trasporto ferroviario per abbattere le emissioni climateranti prodotte dal trasporto su strada, che resta la modalità prevalente, in particolare in Italia, per la spedizione delle merci. Spiega Grimaldi: «Con il contributo di Alis, attraverso l'utilizzo del mare e del ferro, nel 2023 abbiamo centrato i seguenti risultati: 6 milioni di camion sottratti dalle autostrade italiane, 143 milioni di tonnellate di merci trasferite dalle autostrade verso l'intermodalità, attraverso i nostri eccellenti porti e interporti e 5,4 milioni di tonnellate di CO2 abbattute».

Proprio in tema di vantaggi del trasporto sostenibile, oggi a Let Expo l'Università Bocconi presenterà uno

studio sul ruolo strategico dell'intermodalità marittima per l'economia italiana (si veda l'articolo sotto), confermando che essa rappresenta il 25% del traffico merci negli scali italiani e ha garantito nel solo 2023 entrate fiscali nei porti nazionali per circa 100 milioni di euro.

Da qui la richiesta, reiterata, da parte di Alis al governo di aumentare la dotazione finanziaria degli incentivi statali a sostegno del trasporto merci via mare (ex Marebonus, oggi ridenominato *Sea modal shift*). Grimaldi chiede di portare a 100 milioni di euro annui la dotazione finanziaria per questa misura incentivante. Il decreto interministeriale, firmato lo scorso ottobre dai ministri delle Infrastrutture Matteo Salvini e dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha fissato per l'ex Marebonus una dotazione di 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per complessivi 86 milioni di euro (per l'anno 2022 le somme disponibili ammontavano a 39 milioni).

Ora l'attenzione del mondo della logistica è tutta su Let Expo. Tra gli eventi in fiera è in programma oggi alle ore 14 la terza tappa del roadshow "Tracciamo il Futuro" organizzata dall'azienda guidata da Claudio Carrano Infogestweb, produttrice del software Golia360 e parte del network Partner 24 Il Sole 24 Ore; il workshop si intitola "La transizione verde dell'autotrasporto - La strada verso il 2050 tra normativa, elettrico e Hvo" ed è realizzato in collaborazione con Enilive, Daimler Truck, Lagogenesis e con il patrocinio di Alis.



© RIPRODUZIONE RISERVATA
GUIDO GRIMALDI
Presidente Alis
(Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile)





Trasporto via mare. La scelta di circumnavigare l'Africa si traduce in un aumento dei tempi di percorrenza, con le merci che poi puntano verso i porti del Nord Europa